Anno XXVI. Sabato 29 Novembre 1873 N. 278.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ESPOSIZIONE FINANZIARIA
del sig. Minghetti

Riportiamo oggi nelle nostre colonne, essendone ieri stati impediti da manco di spazio, l' esposizione finanziaria fatta alla Camera dei deputati nella tornata del 27 dall' on. Ministro delle finanze e presidente del Consiglio, comm. Marco Minghetti. È l' *Agenzia Stefani* che la trasmise in sunto, nei termini seguenti, facendoci anche sapere che fu interrotta spesso da approvazioni della Camera. Eccola:

« Il Ministro esamina il consuntivo del 1872, ne fa un confronto col preventivo e colla situazione del Tesoro. Mostra i progressi fatti nella Contabilità, parla di alcune mende da correggersi. Il conto di cassa apparisce chiaro, ma non distinto ancora quello invece delle rendite e delle spese. In prova di ciò analizza i consuntivi dal 1868 in poi. Dice che le leggi su le imposte votate in questo tempo, ed il progresso notevole di quelle che esistevano; crebbero di 180 milioni le rendite ordinarie, ma crescemmo in pari tempo le spese per l' acquisto di Roma, per la guerra, e per i lavori pubblici.

Mostra che il disavanzo di competenza del 1873 sarà circa di 150 milioni; quello del 1874 è presunto in 110 milioni, dei quali però soli tre fra rendite e spese ordinarie; il resto è tutto disavanzo per spese straordinarie, fra cui le principali sono le costruzioni ferroviarie. Vi sono inoltre altri impegni che si traducono in nuove spese.

Parla del bilancio della guerra, dimostra l' importanza di spiegarsi chiaramente, onde dissipare gli equivoci. Il Ministero non muta punto il sistema proposto nel 1871 e accettato dal Parlamento. Se il costo ordinario dell' esercito sarà di 165 milioni, invece di 150 allora previsti, la differenza in più nasce da un maggior numero di carabinieri. Dall'ultima legge le paghe degli ufficiali ed il caro dei viveri, le spese straordinarie, comprese le armi, gli approvigionamenti e le fortificazioni si ripartiranno in guisa da non eccedere i 20 milioni annui. Il problema col quale si presentava il Ministero era soltanto questo: se si dovesse o no disarmare. Enumera le ragioni di rimanere fermi a ciò che fu stabilito.

Il mio Ministero non accetta nè di aumentare nè di accelerare gli armamenti. Piglia in queste condizioni la responsabilità della difesa nazionale. Non accresce punto il bilancio della marina, ma indica la necessità di trasformazioni per le quali, radiate le navi vecchie ed inutili, si suppliscano per difetto di numero e di grandezza, colla perfezione ed agilità del nuovo materiale.

Passando ai lavori pubblici, sebbene ne apprezzi tutta l' importanza, però dimostra che ci siamo inoltrati in spese enormi. Analizza poi tutti gli impegni presi, i quali sono, per costruzione di ferrovie 153 milioni, per strade, porti ecc. altri 179 milioni, totale 332 milioni. Accenna alla possibilità per l' avvenire di dare il compimento delle ferrovie a società private. Intanto bisogna graduare gli altri lavori in guisa che, salvo forza maggiore, bastino 30 milioni circa l' anno nel bilancio straordinario. Infine bisogna respingere assolutamente qualunque impegno nuovo, finchè le condizioni del bilancio non siano migliorate.

Discorre degli impiegati; dice che il caro dei viveri e la tassa della ricchezza mobile peggiorarono la loro condizione. Però lo stato delle finanze non permette oggi di fare un miglioramento generale. Propone un progetto di legge per accrescere taluni stipendi inferiori, ed accrescere le indennità per la residenza in Roma proporzionandole agli stipendi, ed accordarle per altri luoghi ove il vivere sia riconosciuto più caro; tutto ciò in limiti ristretti, non potendo oltrepassare i 7 milioni già fissati dall' antecedente Ministero.

Conchiude che il disavanzo del 1874 sarà di 130 milioni circa, e continuerebbe così se non vi si ponesse rimedio.

Quali rimedi adottare? Ricorda come Sella pronosticasse un aumento annuo di 10 milioni dal naturale sviluppo delle imposte.

Ciò non basta. Vi ha necessità di ulteriori provvedimenti. Sella chiedeva l' aumento di 30 milioni. D' accordo con esso sul fine, il Ministro presente discorda da lui nei mezzi. Questi non possono essere che la diminuzione delle spese e l' aumento delle entrate. Mostra che non si può fare notevole assegnamento sulle economie, perchè certe spese si accrescono di necessità e perchè si tratta di migliorare i servizi. Molto si fece dal 1863 in poi; i tentativi recenti provano che il margine era assai ristretto.

Parla di alcune semplificazioni nelle amministrazioni e di maggiori economie che potrebbero venire da mutamenti organici, ma che richiedono tempo e studii.

Qui fa una digressione sui lavori della Camera. Dice che per conservare l' efficacia ed il prestigio delle istituzioni, conviene che la sessione non sia troppo lunga, ma fruttuosa.

Quindi poche leggi da votare e soprattutto quelle pei provvedimenti finanziari. Rimanda ad altra sessione le altre riforme amministrative. Esamina come si possano aumentare le entrate.

Propone un quesito: se introdurre una imposta nuova, come quella su

---

APPENDICE

Il Fulmine e il Parafulmine
OPUSCOLO
DEL CHIARISSIMO SIG. PROF. BUZZETTI

Le applaudite letture pubbliche sul *Fulmine e il Parafulmine*, fatte in un' aula dell' Università dal dotto signor prof. Curzio Buzzetti ne' giorni 4 e 25 maggio, 15 e 22 giugno del cadente anno, furono dall' Autore unite in un opuscolo edito ai tipi Sabbadini, e vendibile al negozio Pistelli sotto il Teatro al prezzo di centesimi settanta.

L' argomento di grande importanza ovunque, ma più nella nostra provincia più volte flagellata da disastri atmosferici, eppure quasi del tutto sprovvista di parafulmini, rende estremamente opportuna tale pubblicazione, di cui ecco il sommario:

I *Elettricità sviluppata per isfregamento.* — II *Corpi* conduttori, *e Corpi* coibenti *rispetto alla elettricità. La terra dicesi* il serbatoio universale *dell' elettricità.* — III *Elettricità* positiva *o* vitrea, *ed elettricità* negativa *o* resinosa. *Attrazioni e repulsioni elettriche.* — IV *Induzione elettro-statica.* — V *Tensione elettrica e scarica. Azione delle* Punte — VI *Che cosa è l' elettricità?* — VII *Cause di svolgimento d' elettricità* — VIII *Stato elettrico ordinario della Terra e dell' Atmosfera* — IX *Elettricità atmosferica durante i temporali.* — X *Produzione dei temporali. Scariche fulminee tra due nubi* — XI *Il* lampo *ed il* tuono. XII *Induzione elettrica delle nubi temporalesche sulla Terra.* Fuoco di S. Elmo. — XIII *Fulmine* — XIV *Coibenti armati* — XV *Trasmissione della scarica fulminea al suolo per un conduttore metallico continuo. Azione calorifica della folgore.* — XVI *Danni che arreca la scarica fulminea quando non è guidata al suolo per un conduttore metallico continuo.* — XVII *Cadute di fulmine sulla torre della Chiesa di S. Giovanni in Brescia* (1846), *e sulla torre dell' ex Chiesa di S. Margherita in Ferrara* (1873) — XVIII *Effetti prodotti dalla folgore: effetti meccanici, termici, magnetici, chimici, fisiologici.* — XIX Folgori globulari. — XX Contracolpo elettrico — XXI *Cautele per preservarsi dal fulmine* — XXII *Invenzione del parafulmine* — XXIII *Parti essenziali d' un parafulmine. Ufficii del parafulmine* — XXIV *Disposizioni e cure principali nella costruzione de' parafulmini* — XXV *Azioni dei parafulmini sui corpi circostanti* — XXVI *Parafulmini mal costruiti o guasti* — *Conclusione.*

Nei NN. 105; 109; 118; 119 e 123 di questa *Gazzetta* io diedi un cenno delle cose esposte dall' Esimio professore, e scribacchiai alcune ardite osservazioncelle sulle cause naturali. Ma per indisposizione di salute non avendo potuto assistere alla quarta lettura, la mia rivista dovette necessariamente fermarsi al N. XXI del succitato Sommario. Gli è perciò che, a complemento dell' interrotta rivista, e perchè, ripeto, il têma è degnissimo della più seria attenzione, aggiungo quì due parole sull' ultima parte dell' opuscolo reso di pubblica ragione.

Dopo avere additate le cautele da prendersi onde preservarsi possibilmente dagli effetti del fulmine, l' Autore espone le prime esperienze eseguite dal Franklin in Filadelfia, e dall' Alibard a Marly-la-Ville per esaminare l' elettricità delle nubi; d' onde poi il Franklin stesso fu tratto a ideare la sua celebre invenzione destinata a difendere gli edificii dalle scariche fulminee, e praticata per la prima volta in America, poi nell' Italia, indi nel resto d' Europa.

Segue l' Egregio signor Buzzetti indicando le parti essenziali del parafulmine,

le bevande o sui tessuti, od accrescere con nuovi decimi le imposte attuali. Esclude l'una e l'altra cosa, salvo il caso che fossero rifiutati i mezzi da lui proposti. Riconosce necessaria e fruttuosa all' erario ed al paese la riforma del sistema tributario; ma bisogna farla ponderatamente e gradatamente. Se affrettata perturberebbe e nuocerebbe.

Non si può dunque contare sopra di essa per proventi immediati. Qui il Ministro tocca della perequazione fondiaria, per cui promette presentare in questa sessione un progetto sulla ricchezza mobile, che abbisogna di riforme, e sui dazi di confine e di consumo. Ma ripete che da queste riforme non si deve calcolare per ora nel bilancio alcun risultato.

Promette la presentazione del progetto per limitare i diritti di consumo su le materie prime, che servono di base all' industria.

Il Ministro pone quindi il quesito, come far fruttare di più le imposte esistenti; e trova sia amministrativamente, sia legislativamente, che vi ha molto a fare; e cioè: chiarire i punti dubbi, rinforzare l' azione governativa, colpire i fraudolenti, sottoporre tutti alle stesse tasse, coordinandole fra loro.

In conseguenza svolge il suo piano in un progetto di legge che, senza mutare sostanzialmente le tasse attuali, modifica alcune disposizioni sulla ricchezza mobile, sul macinato, sul registro e bollo. Propone la nullità degli atti privati non debitamente registrati e bollati. Propone che si riconoscano i contratti a termine con una tassa di 12 per mille sul traffico dei titoli di Borsa. Propone un piccolo aumento alla tassa sul movimento dei trasporti ferroviarî a grande velocità, e del 2 per cento sulla piccola.

Modifica i metodi d' accertamento della tassa degli alcool e della birra.

Introduce un dazio di statistica ed uno sulla fabbricazione della radica di cicoria. Estende la privativa dei tabacchi alla Sicilia. Riprende per lo Stato i quindici centesimi della tassa sui fabbricati ceduti alle provincie, ma in pari tempo pone alcuni freni alle spese comunali ed all' aumento dei centesimi addizionali sulla imposta fondiaria.

Propone come conseguenza necessaria del sistema militare obbligatorio, che cessi pei Comuni col primo gennaio 1875 la spesa della Guardia nazionale. Accorda ai Comuni alcune facoltà per speciali tasse. Propone infine d' accordo coi rispettivi Ministri due progetti per alcune modificazioni alla legge dei pesi e misure, e l' abolizione della franchigia postale. Con tutti questi mezzi e con quelli che risulteranno dal progetto della circolazione cartacea, argomenta di poter aumentare il bilancio attivo di 50 milioni; 10 nel 1874, gli altri nei susseguenti. Questo aumento delle entrate permetterà di potere senza pericolo dare opera alla riforma del sistema tributario, che varrà ad assestare definitivamente il nostro bilancio.

Dichiara che della situazione del Tesoro parlerà nel marzo. Però insiste sui 30 milioni già chiesti dal suo antecessore, pel servizio di cassa pel 1873.

Da questo passa a proporre la legge sulla circolazione cartacea. Essa deve avere un carattere transitorio. Si applica al periodo del corso forzoso; non è una legge normale. Costituisce i sei Istituti di credito in consorzio per l' emissione del miliardo da dare al Governo, con garanzia loro solidale, e così risolve le obbiezioni alla carta governativa. Questa sola carta avrà corso forzoso. Limita le emissioni fiduciarie delle sei Banche al triplo del capitale, e per le riserve e pei bisogni del commercio fino al quadruplo, ma con partecipazione di due terzi del profitto lordo al Governo.

Accorda a tali biglietti il corso legale per tre anni, ovunque gli istituti possano stabilirne il cambio. Svincola le masse metalliche, purchè impiegate in cambiali, in oro; riconosce l'efficacia di queste cambiali anche all' interno.

Aggiunge parecchie altre modificazioni, fra cui l' imposta dell' uno per cento sui biglietti fiduciari.

Esorta la Camera a dare opera con sollecitudine a questi provvedimenti. Ogni indugio peggiorerebbe la situazione, e quello che fatto oggi risolutamente può bastare, più tardi sarebbe insufficiente a salvarci. »

Le vittorie dei Carlisti

-»o«-

Leggesi nelle *Deutsche Nachrichten*:

« Dai confini della Spagna giunse una lettera che parla delle condizioni nelle quali si trovano la Corte e l' esercito di Don Carlos. Secondo quella lettera, si spiegano le splendide vittorie dell' armata dei Carlisti, inventate ed esagerate in diversi giornali, dalla necessità di trovare all' estero dei capitalisti ai quali bisogna gettare della sabbia negli occhi, affinchè sieno pronti a dare il loro così detto *Nervus rerum*.

In Francia come in Inghilterra, furono conclusi alcuni prestiti, i quali saranno però effettuati solamente nel caso che i Carlisti siano in possesso di una delle più importanti città, come Pamplona, San Sebastiano o Bilbao.

Siccome però le casse di Don Carlos si trovano quasi sempre all' asciutto, così bisogna pubblicare le più esagerate notizie di vittorie per confortare i banchieri, i quali pagano poi delle anticipazioni sul prestito da realizzarsi più tardi. Il fatto si è, come dice quella lettera, che circa otto mila carlisti si trovano nelle vicinanze di Estella, privi di tutti i mezzi di sussistenza ed incapaci di di andare avanti per la mancanza di cavalleria e per la non buona organizzazione. »

Notizie Italiane

ROMA — La Commissione incaricata di presentare al Re la risposta del Parlamento al discorso della Corona verrà ricevuta da Sua Maestà domenica mattina alle ore 11.

— Alcuni fogli continuano a fare i più strani commenti sulla prolungata assenza del signor Fournier da Roma. È naturale che dopo le dichiarazioni stesse del signor Fournier, egli non tornasse in Roma che per continuare a rappresentare il suo paese nel modo più amichevole verso l' Italia. La recente crisi del Governo francese doveva obbligare il signor Fournier ad aspettare una soluzione definitiva, dipendendo da quella il suo ritorno, o anche il suo ritiro dal servizio diplomatico.

(Fanfulla).

BOLOGNA — Leggiamo nella *Gazzetta dell' Emilia* d' ieri:

Il conte Capitelli, prefetto di Bologna, è partito già da due giorni per Napoli onde prendere la sua famiglia.

— Lo stesso diario reca:

Ci viene riferito come ieri il professore Concato cav. Luigi, avendo già data l sua dimissione, facesse l' ultimo trattenimento di Clinica Medica.

A lui gli studenti indirizzarono le seguenti parole:

« Illustre maestro!

« Vivo e profondo è il dolore che affligge gli animi nostri pel triste pensiero che siate per separarvi da noi, da noi che vi amiamo quasi come padre. Il dichiararvi altamente tale sentimento, non solo, ma ancora il poter dire che di quel nome vi compiacevate, ci é pur di conforto in mezzo a tanta sventura. La vostra memoria non si cancellerà per volgere d' anni dalle nostre menti, e ci compiaceremo sempre di riferire a voi ogni più piccolo bene che venga da noi operato verso la sofferente umanità, a voi che con tanto amore e con tanto sapere ci avete ammaestrati.

« Ora, unanimi, emettiamo voto solenne che la vostra voce torni di nuovo ad echeggiare fra queste mura, dove da tutte le le parti d' Italia convenimmo al grido della vostra fama. »

(Seguono più di 100 firme fra studenti di Clinica e medici).

Il professore, altamente commosso, non potè proferire che queste poche, ma nobili ed espressive parole:

« *Giovani diletti!*

« *Gradisco un tale omaggio della vostra stima.*

« *Questo foglio resterà sempre presso di me, e quando sarò all'ultimo giorno della mia carriera mortale, lo farò porre ai piedi del mio letto perché poi scenda meco nella tomba.* »

PARMA — Togliamo dalla *Gazzetta di Parma* il seguente decreto del Prefetto:

« *Il Prefetto della Provincia di Parma*

« Ritenuto come sia constatata la esistenza e la organizzazione di un Circolo repubblicano in questa città, sia dalla pub-

---

e i suoi due importantissimi ufficii, che consistono nel diminuire la probabilità delle scariche — e nel renderle innocue. Poi descrive minutamente le norme da adottarsi nel farne la costruzione si relativamente all' asta e alla sua punta, che al filo conduttore, e via via, così per le case, le chiese ecc. come per le polveriere e le navi. Discorre della presunta sfera d' azione, su cui si estende la difesa, ciò che serve di guida per l' erezione d' un sistema di parafulmini sur un solo fabbricato, e mostra il pericolo cui soggiacciono gli edificii sprovisti di aste frankliniane, circostanti a uno che ne sia munito. Quindi il bisogno di provedere di parafulmine la torre di S. Margherita, si vicina a quelli della Banca, e della Cassa di Risparmio.

Infine l' Egregio Autore osserva che se un parafulmine costruito secondo le regole della scienza è un grande beneficio; male costruito, o non mantenuto in buono stato, può riuscire terribilmente funesto, come accadde in Milano il 1851, e danneggiare anche i vicini; locchè dovrebbe suggerire le debite misure di sorvegljanza, o meglio di repressione.

La descrizione delle grandi forze della natura e de' molteplici modi, con cui l' umano ingegno sa trarne partito, o frastornarne i flagelli, è sempre uno spettacolo sommamente dilettevole e istruttivo; più poi quando si tratti d' un lavoro scritto con metodo facile e pianissimo stile. Tale è l' opuscolo del sig. Buzzetti, che può quindi esser letto avidamente da tutti con piacere e profitto.

Ma io non potrei meglio segnalarne l'importanza che citando le seguenti parole della conclusione: « Che se ora colla mente ci facessimo a ricorrere le cose che sono venuto successivamente esponendo, non v' ha dubbio che saremmo condotti di preferenza a soffermarci sui grandi ed incessanti pericoli che ci sovrastano in occasione di temporali, e sulla mirabile scoperta colla quale il buon genio di Franklin ci porse un mezzo tanto facile a scongiurarli. E perché dunque ci mostriamo ancora tanto indifferenti e restii ad approfittarne? perchè anche in questa città le spranghe frankliniane fanno tanto rara mostra di sè? e perfino i più cospicui edifizii, e grandiosi Istituti destinati sia alla coltura, ed allo sviluppo dell' intelligenza, sia a beneficio della povera e languente Umanità, ne vanno sprovvisti? Auguriamoci adunque, che, seguendo il nobile esempio di altre cospicue Città, anche qui si veggano, a non lungo andare di tempo, irte le case, e più ancora le torri, di quelle aste acuminate, per le quali saranno resi affatto impossibili quei disastri, che ora si possono troppo frequentemente paventare. — E il portentoso trovato del Franklin si diffonda anche per le campagne, cominciando dalle Chiese, per le quali è urgente il bisogno di provvedere; tanto più che assai facilmente si raggiungerebbe lo scopo, acuminando le aste delle croci, e mettendole in buona comunicazione metallica fra loro, e col suolo. » — E nella nota finale: « Successivamente alla presente lettura altri fatti importanti sopravvennero a confermare l' urgente necessità di estendere l' applicazione de' parafulmini munendone specialmente i più importanti e più elevati edifizii. Nella sola mattina del 29 agosto quattro fulmini caddero in assai breve intervallo di tempo e sopra assai piccola estensione superficiale vale a dire uno sulla cupola della Chiesa di S. Paolo in Ferrara, gli altri a breve distanza dalla città, a Mizzana, nel sobborgo di S. Luca, e sul camino del mulino a vapore situato appena fuori della porta Po. Nessuno de' luoghi colpiti era provveduto di parafulmine, e fu ventura che assai piccoli ne siano stati i danni, essendosi questi limitati a qualche guasto arrecato alla cupola di S. Paolo, ed allo spavento degl' impiegati telegrafici per il fulmine trasmesso a quell' ufficio dai fili telegrafici. — Nella stessa mattina una quinta folgore cadeva sul parafulmine di cui è munita la torre della Chiesa della non lontana borgata di Copparo. »

Ferrara, il 28 novembre 1873.

A. Solimani.

blicazione degli avvisi delle sue riunioni, che si fanno frequentemente in uno degli organi della stampa locale, sia degli atti continui di propaganda che compie in senso repubblicano;

« Ritenuto come questa sera debba avere luogo nelle sale di quel Circolo la inaugurazione formale di una scuola Mazziniana, col concorso dei membri delle Società operaie, appositamente invitate secondo l'annunzio che si legge nei giornali il *Presente* e la *Sentinella della Libertà* in data d'ieri;

« Ritenuto come di fronte ad una associazione la quale professa nel modo il più esplicito e pubblico i principii repubblicani, cercando di comporre ed ordinare le fila dei suoi aderenti per combattere l'ordine attuale di cose, non siavi dubbio alcuno nel diritto e nel dovere del potere esecutivo;

« *Decreta*

« Art. 1. Il Circolo repubblicano di Parma coll' annessa Scuola Mazziniana è sciolto.

« Art. 2. I documenti e le carte relative agli atti del Circolo, saranno sequestrati e messi a disposizione dell' Autorità giudiziaria.

« Art. 3. L' ispettore di pubblica sicurezza è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

« Parma, 23 novembre 1873.

« Firmato: *G. Bolla.* »

FOGGIA — Si ha a deplorare la perdita del R. prefetto di Foggia, comm. Giovanni Botteoni. Nelle diverse provincie a lui affidate sino dal 1866 dal Governo, cioè: Aquila, Pesaro, Treviso e finalmente Foggia ove mancava alla vita, si addimostrò sempre operoso e provvido amministratore.

Notizie Estere

FRANCIA — Il conte di Chambord ha lasciato definitivamente il territorio francese. La *Patrie* dice confermarsi che parecchi membri della Destra siansi recati presso di lui, pregandolo di abdicare prima della discussione delle leggi costituzionali. Il pretendente avrebbe risposto questa sola parola: giammai!

SPAGNA — Riportiamo anche noi la lettera che Carlo VII° ha indirizzato testè al generale Elio, conferendogli il grado di capitano generale:

Mio caro Elio,

Tu sei capitano generale dell' armata fino da quando mio zio Carlo VI ti offriva quel grado, malgrado i tuoi ripetuti rifiuti. I quali non erano motivati che dalla tua modestia e dal tuo spirito di militare e di gentiluomo; tu desideravi dare esempio di moderazione in un' epoca nella quale la rivoluzione ha risvegliato tante e così vive ambizioni.

Pertanto io, che, come re, ho il dovere di rendere la giustizia, io che ti ho visto lottare al mio fianco contro ogni sorta di difficoltà fino dai primi giorni di questa gigantesca campagna, e più tardi dirigere sotto i miei ordini immediati battaglie come quella di Dicastillo, di Allos e l' ultima che ho dato con tanta gloria per le mie truppe sui campi di Barberino e di Urbiola il 7, 8 e 9 di questo mese, io credo di non poter dare alla mia armata una maggiore testimonianza di riconoscenza che ricompensando il suo valore nella persona del *veterano della nostra causa*.

Per questo ti chieggo in grazia di poter aggiungere al tuo cinto di luogotenente-generale il *galone* di capitano-generale, che da lunghi anni potevi portare con onore. Dio ti salvi.

Quartier generale d'Estella, 12 novembre.

Affezionatissimo

CARLOS.

—(✕)—

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 25 novembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che ordina gli istituti di marina mercantile e le scuole nautiche dipendenti dal ministero di agricoltura, industria e commercio.

Disposizioni nel personale del ministero dei lavori pubblici.

— Quella del 26 portava:

R. decreto che sopprime il Comune di Regina Fittarezza e lo unisce a quello di Somaglia, provincia di Milano.

R. decretto, che autorizza la inscrizione sul Gran Libro del Debito, in aumento al consolidato 5 0|0, di una rendita di Lire 12,665. 78, da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del monastero di Santa Maria della Concezione in Campo Marzio.

Cronaca e fatti diversi

Festa di Bondeno. — Ci piace ricordare che domani mattina avrà luogo in Bondeno l' annunciata festa per la distribuzione delle medaglie a quegli egregi che più figurarono nella passata *Esposizione Agricola Industriale*, e contemporaneamente per l' inaugurazione della lapide al sommo idraulico ferrarese TEODORO BONATI, nonchè per la premiazione degli alunni di quelle Scuole elementari comunali.

Nella sera poi, com' è noto, i soci recitanti dell' Accademia filarmonico-drammatica di Ferrara rappresenteranno per la prima volta in quel Teatro, che da qualche tempo s' onora e s' intitola dal nome dell' insigne prof. comm. Paolo Ferrari, il nuovo lavoro drammatico: *Il Cantoniere*, stato scritto espressamente dal Ferrari stesso a benefizio della Fabbrica Cooperativa delle Operaje Tessitrici di Bondeno e da lui dedicato con gentile pensiero alla illustre principessa Federica Hohenzollern-Sigmaringen, la quale in un al suo degnissimo consorte, l' on. senatore marchese Gioacchino Pepoli, generosamente fondò e presiede quella filantropica istituzione.

Il prof. Ferrari assisterà alla rappresentazione, ed unirà così più indissolubilmente l' aureo suo nome alla festa, che mentre rammenta passate sventure, le dice anche riparate dalla munificenza e dal lavoro.

Esami di Licenza Liceale. — Nel nostro numero del 15 ottobre ultimo decorso fu inserito un *Avviso* emmesso dal Ministero della pubblica istruzione colla data delli 8 ottobre stesso, pel quale atto ministeriale si rendeva noto primieramente che tutti quei giovani i quali, ascritti alla seconda categoria della classe di leva 1852 od ufficiali provenienti dai volontarii di un anno, furono impediti dal servizio militare di dare gli esami di licenza liceale, avrebbero avuto facoltà di presentarsi alla sessione degli esami preindicati, fissata pel suo cominciamento al 15 dell' ottobre suddetto.

Il citato *Avviso* si occupava poi anche di quelli che fossero caduti in qualche prova, o che in causa di un legittimo impedimento non si fossero potuti presentare; e per questi dichiarava aperta una sessione straordinaria, indicando che gli esperimenti della medesima avranno luogo nel modo e nei giorni seguenti, che vogliamo nuovamente accennare a comodità di chiunque possa avervi interesse, riportando testualmente in questa parte l' *Avviso* ridetto:

« *Letteratura italiana*, il dì 22 dicembre;

Letteratura latina, il dì 24 id.;

Lingua greca, il dì 27 id.;

Matematica il dì 29 id.

I giorni delle prove orali saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

Il tempo utile per presentare le domande d' iscrizione ai Presidi e ai Provveditori per la sessione straordinaria nella forma prescritta dal Regolamento scade col giorno 5 del predetto dicembre. »

Furti. — Nella notte del 25 al 26 corrente, ignoti ladri mediante scalata di muro e rottura della porta del pollaio situato nel cortile di casa Prosperi, *Via Vittorio Emanuele*, asportarono dal pollaio stesso e a pregiudizio del conte Gherardo Prosperi, 17 capi di pollame.

Nelle notte del 26 al 27 fu consumato un altro furto di polli, pure con scalata e rottura di muro, a danno di Luigi Magnani, e nel pollaio della casa da lui abitata, posta anche questa in *Via Vittorio Emanuele*.

La Ristori a Roma. — È arrivata a Roma la illustre artista *Adelaide Ristori* marchesa Capranica del Grillo, con la sua famiglia.

I nostri lettori sanno diggià quali ovazioni abbia avute la celebre tragica nella sua ultima dimora in Inghilterra. Il giorno stesso della sua beneficiata, l' impresario del Druvy-Lane fece alla signora Ristori le più lusinghiere offerte, perchè essa ritorni a Londra per la prossima stagione del maggio.

Intanto nella sua dimora a Roma nello inverno, la signora Ristori non si riposerà sugli allori. C' è l' Accademia filodrammatica romana che la aspettava a braccia aperte, per approfittare dei suoi consigli e del suo esempio. La marchesa del Grillo è, come è noto, presidente del Giurì drammatico della Accademia, ed in questa sua qualità ha l' alta direzione dei saggi che si dànno ogni mese.

Teatro Comunale di Bologna. — I giornali della vicina Bologna ci fanno sapere che domani a sera, purchè nulla sopravvenga in contrario, avrà luogo la prima rappresentazione dell' opera: *I Goti*, del maestro Gobbati.

Stando all' odierna *Gazzetta dell' Emilia*, nel lavoro del Gobbati, giovanissimo e di soli 23 anni, si appalesano una coltura ed un talento musicale non comune, e v' è un istrumentale lavorato con grande maestria.

Autore del libretto è il signor Stefano Interdonato, persona onorevolmente conosciuta nel mondo scientifico e letterario.

Da informazioni particolari poi apprendiamo che l' Impresa non ha anco in quest' opera badato a spesa per allestire uno spettacolo grandioso e degno di uno fra i primarii teatri d' Italia.

Al maestro, agli artisti, all' impresa inviamo i nostri fervidi augurii di un brillante successo.

Questa sera ultima rappresentazione del *Mercante di Venezia*, musica del maestro Pinsuti.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
27 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 — Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Barioni Gaetano di Focomorto, di anni 25, giornaliero, celibe, con Scavroni Maria di Quacchio, di anni 20, giornaliera, nubile.

MORTI — Cavallina Teresa di Ferrara, di anni 72, vedova di Bottomedi Pietro (vizio precordiale) — Guglielmini Carolina di Ferrara, di anni 72, vedova di Finotti Carlo (asma) — Giovannardi Giulia di Ferrara, di anni 77, domestica, nubile (congestione cerebrale) — Villa Catterina di Ferrara, di anni 60, giornaliera, vedova di Cellegati Angelo (catarro intestinale).

Minori agli anni sette — N. 2.

(Comunicati)

Presso la Ditta *E. Obici* successore *A. Bencini* di Bologna, Corso della Giovecca N. 66, trovasi in vendita un Grandioso assortimento di Pellicceria confezionata colla massima precisione e buon gusto ed essendo in diretta corrispondenza colle principali Case Estere e Nazionali è in caso di poter fornire articoli di tutta novità ed a prezzi da non temersi concorrenza; eseguisce pure qualunque ordinazione in detti articoli.

Ferrara 26 Novembre 1873.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *New-York* 26. — La rappresentazione dell' opera di Verdi, l'*Aida*, ebbe un immenso successo.

Bukarest 27. — Apertura della Camera.

Nel discorso del trono il principe constatò le buone relazioni con tutte le Potenze, parlò della buona accoglienza ricevuta dal Principe presso la corte d' Austria, ed il buon successo dell' esposizione rumena. Accennò i progetti da presentarsi fra cui quello per modificazioni al Codice penale, e la creazione della Banca di sconto.

Berlino 28. — La *Gazzetta della Croce* dice che la voce sparsa del viaggio dell' imperatore in Italia è priva di fondamento.

Belgrado 27. — Il principe ha aperto la Scupcina con un discorso. Menzionò l' eccellente accoglienza fatta al principe dall' imperatore d'Austria e da Mac Mahon; parlò dell' attitudine della Corte, del sovrano e delle potenze garanti, che è animata dal desiderio di conciliare il loro benevolo appoggio.

Il discorso fu acclamato.

Carabiberone fu eletto presidente della Scupcina.

Versailles 27. — L' Assemblea procedette a nuovo scrutinio per la nomina della Commissione per le leggi costituzionali.

Cinque membri soltanto, appartenenti alla Destra, ottennero la maggioranza necessaria. Domani terzo scrutinio.

Parigi 27. — I giornali dicono che il nuovo Gabinetto abbia deciso di far rispettare risolutamente e seriamente da tutti i partiti il voto dell'Assemblea che proroga i poteri di Mac Mahon. È per questo che Labouillerie ed Ernoul rappresentanti dell' estrema destra uscirono dal Gabinetto. Il nuovo Ministero fu bene accolto da tutti i gruppi dei conservatori, eccetto l'estrema destra, che dimostrò un vivo risentimento.

Parigi 28. — Il *Journal officiel* pubblica i decreti che nominano sotto-segretari di Stato, Vente alla giustizia, Lefebure alle finanze e Dejardins all' istruzione.

Assicurasi che la dimissione di Fournier fu accettata.

Il suo successore non è ancora stato nominato.

Wasghington 28. — Ieri correva voce nei circoli ufficiali che l' affare del *Virginius* non è ancora entrato in via d' accomodamento.

Le trattative continuano.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 28. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si discute il bilancio del Ministero delle finanze del 1874.

Lazzaro interpella il ministro se è vero che abbia ordinato che non siano pagate a Parigi le cedole in oro altro che pei titoli nominativi.

Il ministro dichiara che ciò non sussiste e che soltanto prese alcune misure nello stesso senso di quelle già vigenti, per impedire possibilmente che si presentino alla riscossione all' estero titoli mandati dall' Italia.

Tutti i capitoli del bilancio, meno uno, sono approvati.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	27	28
Rendita italiana. . .	68 75	69 40
Oro.	23 16 c.	23 13 c.
Londra (3 mesi) . .	29 — »	28 97 »
Francia (a vista) . .	116 — »	115 50 »
Prestito nazionale. .	64 50	64 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	850 —	850 —
Azioni Banca Nazionale	2140 — fm	2202 — fm
Azioni Meridionali. .	430 —	430 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1600 — fm	1640 — fm
Credito mobiliare . .	892 — »	936 — »
Italo Germaniche . .	410 — »	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	27	28
Nuovo Prestito. . .	93 05	92 90
Rendita francese 5 0|0	92 95	92 75
» » 3 0|0	58 65	58 75
» italiana 5 0|0	61 50	62 —
Ferrovie Lob. Venete	378 —	381 —
Banca di Francia . .	4400 —	4380 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	78 75	80 —
Obbligazioni . . .	170 —	169 50
» Ferr. V. E. 1863	175 —	176 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	14 1|4	14 —
Obbligaz. Regia Tabac.	470 —	— —
Azioni »	760 —	758 —
Londra a vista . . .	25 38	25 38
Aggio dell'oro p. mille	1 1|2	2 —
Consolidati inglesi .	93 5|16	93 3|8

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE — Si rappresenta l' opera : *I falsi Monetari* — Ore 8.

TEATRO TOSI-BORGHI — Riposo.

Annunzi Giudiziari

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di eredità

La sinora Maria Ferri Faggioli, residente in Marrara, nella sua qualifica di Madre e legittima amministratrice della minorenne Alda figlia del fu Luigi Boari, a mezzo dell' Eccellentissimo sig. avv. conte Carlo Giustiniani munito di speciale procura in data 9 corrente mese a rogiti del Notaro di questa Città sig. dott. Francesco Ferraguti, con atto emesso nella Cancelleria della suddetta Pretura nel giorno 15 andante ha dichiarato nell' interesse della sunnominata di lei figlia di accettare col benefizio dell' Inventario, già intrapreso dal Notaro suddetto, l' eredità testata del fu Luigi Boari padre della medesima mancata ai vivi in Marrara nel giorno 11 Ottobre p. p.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il disposto dell' art. 955 del codice Civile vigente.

Dalla Cancelleria della suddetta Pretura questo dì 27 Novembre 1873.

Dosi — Cancelliere.

Inserzioni a pagamento

Da vendersi due Case situate in questa Città con sottoposti esercizi di Caffè ed Osteria, detta della *Scimia*, nel Largo Castello — presso la Birraria Lombardi — Chi bramasse farne acquisto si diriga al Notaro Leziroli Dott. Ulderico che ha l' incarico dal proprietario di stabilirne il contratto.

Gabinetto Musicale

C. GROSSI E G. ORSI

IN FERRARA

Corso Giovecca

dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

A C Q U A D I V E N E R E

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara. Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni bottiglia

centesimi 80

! Esperimentata per 25 anni !

L' ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA del D. J. G. POPP

I. R. Dentista di Corte in Vienna.

si dimostra sommamente efficace nei seguenti casi:

1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia a formarsi il tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per tenere politi i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flacons, con istruzioni, a L. 2. 50 e L. 4.

Pasta Anaterina per i Denti

del D.r J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 2. 50.

Polvere Dentifricia Vegetale

del D.r J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — Prezzo della scatola, L. 1 25.

PIOMBI PER DENTI

del D.r J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dalle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariosi, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un' argine all' allargamento della carie, mediante cui viene allontanato l' accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l' intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori.)

Deposito centrale per l' Italia in MILANO presso l' Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, N. 10 e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 48.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 21 *al* 28 *Novembre* 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	38	50	39	50
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	26	—	27	—
Orzo . . . . „	18	76	21	45
Avena. . . . . . . „	23	—	24	—
Fagioli bianchi nostrali „	33	—	36	—
„ colorati . „	35	—	36	—
Fava . . . . „	24	—	25	—
Favino. . . . . . . „	34	—	35	—
Riso cima . . . . . „	60	—	65	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	56	—	58	—
„ id. 2ª sorte. „	50	—	52	—
Pomi . . . . „	28	96	34	22
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	55	—	60	—
Paglia . . „ „ 655. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . . . Kil. 100.	108	66	110	11
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93
Canepazzi . . . . . „	78	24	81	13
Olio di Oliva fino . . „	170	—	200	—
„ „ nuovo dell' Umb.„	145	—	150	—
„ „ „ delle Pug.„	135	—	140	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	52	83	79	24
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	12	—	13	—
„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	27	50	40	—
„ forti . . . . . „	27	50	32	50
Fascine forti . . . . „	19	—	20	—
„ dolci . . . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
Vaccine. nostrane . . „	144	88	159	37
„ di Romagna „	173	86	188	35
Vitelli casalini Venaziani „	127	49	139	09
„ di Cascina . „	115	91	130	40
Castrati . . . . . . „	130	40	144	88
Pecore. . . . . . . „	115	91	130	40
Agneli. . . . . . . „	115	91	130	40
Majali nostrani al Mercato	136	19	139	09
„ di Romagna di S. Giorgio	124	60	139	09
Form. di Cascina nuovo „	167	37	222	43
„ „ vecchio „	243	41	301	36

Oro pezzo da Franchi 20 - 23 25 — Argento 116. 25.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua.	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

PASTIGLIE PANERAI

A BASE DI TRIDACE

Per la Pronta Guarigione DELLA TOSSE

Otto anni di non mentito successo hanno chiaramente dimostrato che questo rimedio, **estratto di lattughe medicinali,** è il più sicuro e più adatto a vincere la **Tosse** tanto che essa derivi da irritazione o da causa nervosa, e che molto giova nel **mal di gola,** nelle **bronchiti** e nei **catarri polmonari.**

Gli splendidi risultati ottenuti e le innumerevoli guarigioni operate di **tossi ostinate** e ribelli ad ogni altra cura acquistarono in breve tempo a questo rimedio tanto credito, che attualmente ne è stato introdotto l' uso anche in molti Ospedali del regno, che lo trovano sotto ogni riguardo conveniente. Riconosciuta la verità di questi fatti, che meglio d' ogni parola dimostrano la superiorità di queste pastiglie al confronto degli altri specifici, il loro preparatore si dispensa dall' unirvi i **soliti attestati,** ma solo raccomanda al pubblico di guardarsi dalle imitazioni, dichiarando che ogni scatola delle **Vere Pastiglie Panerai** porta, oltre la sua propria firma, due timbri in Ceralacca con la Ditta **C. Panerai Farmacista-Livorno.**

Si vendono nelle principali Farmacie di tutte le città del Regno al prezzo di **Lire una** la scatola con la istruzione.

DEPOSITO in Ferrara, farmacia Navarra, Rovigo farmacia Caffagnoli, Ravenna farmacia Montanari, Modena farmacia S. Marco e farmacia Fratelli Manni.

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.